

CHECK LIST - AREA DI RISCHIO GENERALI

Modelli di organizzazione e gestione per la prevenzione del rischio per gli enti pubblici economici e gli enti di diritto privato in controllo pubblico

Descrizione attività a presidio (coerenti con gli esiti della valutazione dell'allegato B. Valutazione del rischio)	Processi a rischio come da art.1 comma 16 l.190/2012													
	Autorizzazione o concessione				Scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture			Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati				Concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera ai sensi delle Direttive provinciali		
	non applicabile	si, formalizzata	si, non formalizzata	no	si, formalizzata	si, non formalizzata	no	non applicabile	si, formalizzata	si, non formalizzata	no	si, formalizzata	si, non formalizzata	no
Previsione della programmazione della formazione, con particolare attenzione alle aree a maggior rischio di corruzione	x					x		x					x	
Previsione per l'attuazione delle decisioni dell'ente in relazione al rischio di fenomeni corruttivi	x					x		x				x		
Individuazione di modalità di gestione delle risorse umane e finanziarie idonee ad impedire la commissione di reati	x					x		x				x		
Previsione dell'adozione di un Codice di comportamento per i dipendenti ed i collaboratori, che includa la regolazione dei casi di conflitto di interesse per l'ambito delle funzioni ed attività amministrative	x					x		x				x		
Regolazione di procedure per l'aggiornamento	x					x		x				x		
Previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli	x					x		x				x		
Regolazione di un sistema informativo per attuare il flusso delle informazioni e consentire il monitoraggio sull'implementazione del modello da parte dell'amministrazione vigilante	x					x		x				x		
Introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello	x					x		x				x		

N.B.: ove le indicazioni apparissero di difficile interpretazione si invita a fare riferimento al Piano Nazionale Anticorruzione approvato con D.M.11 settembre 2013

16. Fermo restando quanto stabilito nell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come da ultimo modificato dal comma 42 del presente articolo, nell'articolo 54 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modificazioni, nell'articolo 21 della legge 18 giugno 2009, n. 69, e successive modificazioni, e nell'articolo 11 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, le pubbliche amministrazioni assicurano i livelli essenziali di cui al comma 15 del presente articolo con particolare riferimento ai procedimenti di:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera di cui all'articolo 24 del Decreto legislativo n. 150 del 2009.